



EcoBioNews

Direttore editoriale Giuliano D'Antonio

Iniziativa per indicare aspettative e priorità programmatiche del mondo "bio"

Il decalogo Aiab per i candidati

Al centro dell'attenzione Ogm, agricoltura sociale, consumo del suolo e occupazione giovanile

Si avvicinano le elezioni, ma anche in questa campagna elettorale appena cominciata sembrano mancare, salvo rare eccezioni, temi fondamentali per lo sviluppo del nostro Paese quali pace, coesione sociale, ambiente, cultura. Per l'agricoltura, in particolare, si evidenzia una grande disattenzione, nonostante continui ad essere l'attività economica (sociale, culturale, ricreativa) che più si interfaccia con il territorio fisico ed ecologico, con le risorse naturali, con le dotazioni idriche, con il paesaggio, e su cui si fonda ancora buona parte della sicurezza alimentare del Paese e del residuo Made in Italy. L'Aiab (Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica) ha avviato una azione di sollecitazione a chi si candida a governare l'Italia per i prossimi cinque anni attraverso un "Decalogo per la XVII Legislatura", dieci proposte che vanno dal rilancio del biologico attraverso l'attività legislativa e provvedimenti economico-finanziari, allo stop al consumo di suolo, a provvedimenti urgenti in tema di Ogm, al sostegno all'agricoltura sociale, all'aumento degli impegni delle amministrazioni pubbliche sul fronte degli acquisti pubblici verdi. In particolare, per quanto riguarda l'agricoltura biologica, l'Aiab evidenzia il contributo apportato all'equilibrio delle zone rurali, all'offerta di alimenti sani e di qualità, alla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, a generare impiego, presentando, quindi, incomparabili meriti nutrizionali, ecologici e occupazionali che richiedono attenzione, programmazione e sostegno istituzionale al fine di ser-



rire l'interesse della collettività presente e futura. Tali temi e contenuti vengono messi a disposizione di Coalizioni, Liste e Candidati chiedendo al tempo, a chi si candida a dirigere il Paese per i prossimi 5 anni, di sottoscriverli e rispettarli. L'impegno richiesto dall'Aiab verrà verificato in quattro momenti della prossima Legislatura per attestare la serietà di comportamenti e promesse: nei primi 100 giorni, al termine del 2013, a metà mandato e alla sua scadenza. Di seguito, nel dettaglio, le dieci proposte che possono essere lette anche sul

sito di Aiab su Politiche 2013: Interventi legislativi e nel quadro della Legge di Stabilità per portare il biologico al 20% di Superficie Agricola Utile al 2018 - (Verifica: Fine Legislatura); Sottoscrizione di un disegno di legge per aumentare almeno al 50% gli Acquisti Pubblici Verdi (inclusa ristorazione collettiva) - (Verifica: metà mandato); Varo urgente della clausola di salvaguardia su coltivazione OGM - (Verifica: Primi 100 giorni); Determinazione di strumenti legislativi e finanziari per conseguire l'obiettivo del 100% di agricoltura biologica nelle aree Natura 2000 - (Verifica: Metà mandato); Impulso parlamentare per il ripristino della dotazione finanziaria del fondo originato dal ditta dei pesticidi a vantaggio della ricerca biologica - (Verifica: Fine 2013); Approvazione di una legge nazionale per la promozione dell'agricoltura sociale e di nuovi modelli di welfare partecipativo - (Verifica: Metà mandato); Lotta al consumo di suolo e promozione dell'occupazione giovanile nelle campagne - (Verifica: Fine Legislatura); Gestione del verde pubblico con i metodi del biologico, a tutela della salute dei cittadini - (Verifica: Metà mandato); Promozione di un disegno di legge volto a dare vita a iniziative di realizzazione della Sovranità Alimentare in Italia - (Verifica: Metà mandato); Definizione di una delega a Sottosegretario Mipaaf su Biologico e Sovranità Alimentare e costituzione di intergruppo parlamentare bio - (Verifica: Primi 100 giorni).

(Fonte: www.aiab.it)

L'iniziativa

I cittadini Ue al voto online sugli Ogm free. Possibile rispondere fino alla metà di aprile

Come migliorare la produzione biologica in Europa? Il quesito è stato posto direttamente online dalla Commissione Europea ai 500 milioni di cittadini dell'Unione Europea che, attraverso un questionario proposto in tutte le lingue, presente sul sito ec.europa.eu, dal 15 gennaio al 15 aprile 2013, potranno far arrivare a Bruxelles le proprie opinioni e proposte sull'argomento che saranno prese in esame durante i semestri di presidenza lituana o italiana dell'Ue nel 2014. In particolare la



Commissione Europea ha deciso di chiedere se i prodotti biologici in Europa devono essere Ogm free, o più precisamente se "la presenza accidentale di Ogm da indicare sull'etichetta deve essere inferiore a quella dei prodotti tradizionali" e comunque se "sono disposti a pagare di più in cambio dell'abbassamento della soglia di Ogm da indicare sulle etichette". I risultati della consultazione potrebbero riaprire il dibattito relativo all'utilizzo degli organismi geneticamente modificati in Eu-

ropa e sulla coesistenza tra terreni a produzione Ogm e quelli a produzione agricola convenzionale. Infatti, con la legislazione vigente, non è necessario indicare l'eventuale presenza di Ogm sull'etichetta se essi rappresentano meno dello 0,9% del prodotto. Il tutto in vista sia del varo del nuovo piano d'azione europeo per rilanciare il settore, entro la fine dell'anno, sia di nuove proposte di regolamento per un rinnovato quadro politico e giuridico per l'agricoltura biologica in Europa.